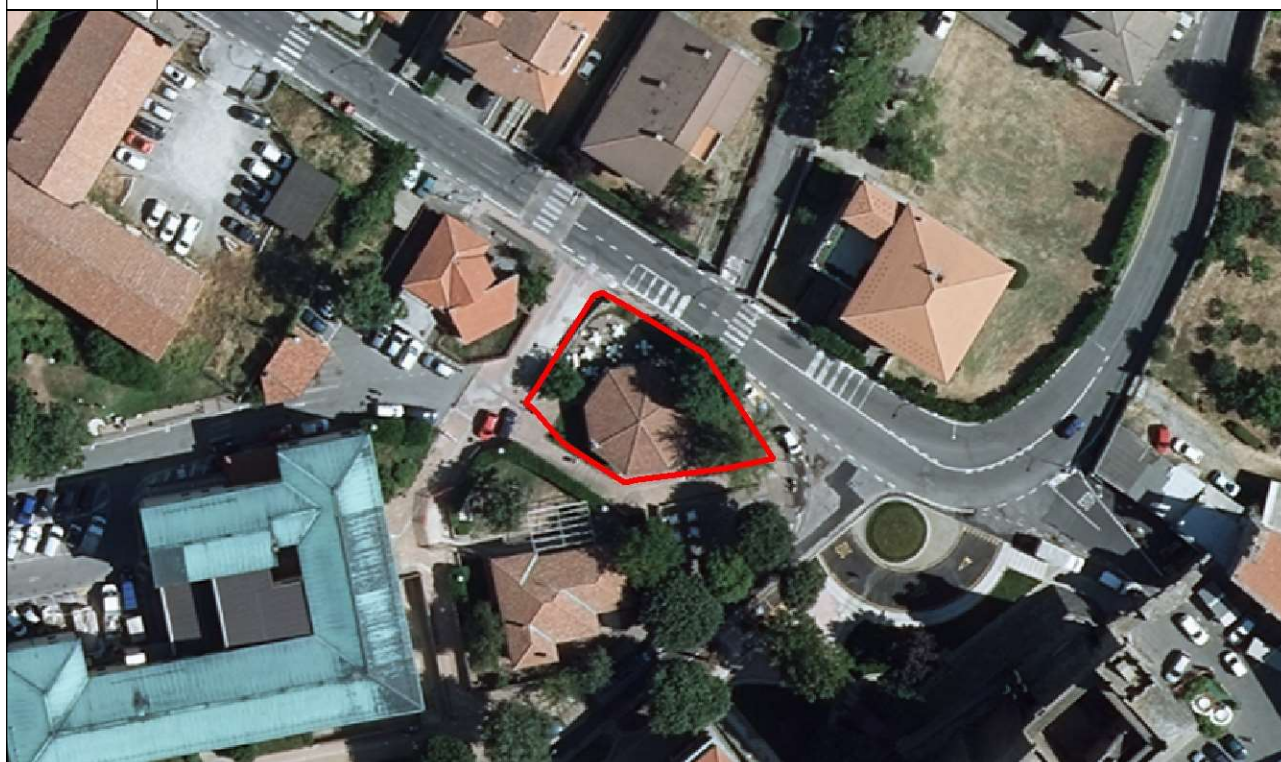


NP 15**CAPOLUOGO – Ampliamento bar ‘La Rocca’**

Area intervento

SCALA 1:1.000

Superficie Territoriale (ST) m² 475 circa**Destinazione d'uso: Spazi e attrezzature di interesse pubblico****Modalità di intervento: Intervento diretto di iniziativa pubblica****Obiettivi**

Incremento delle dotazioni territoriali di servizio al Centro storico.

Interventi previsti

L'intervento prevede l'ampliamento del fabbricato esistente, di proprietà pubblica, adibito a bar con somministrazione di cibi e bevande, attraverso la realizzazione di un dehors, vale a dire una struttura semplicemente ancorata a terra e costituita da elementi smontabili e facilmente rimovibili, per una SE non superiore a mq 50. L'ampliamento sarà realizzato in aderenza al fabbricato esistente, con caratteristiche planivolumetriche, materiche e cromatiche tali da assicurare la massima integrazione con lo stesso, senza incrementi dell'altezza massima.

Beni paesaggistici

L'area non interessa Beni paesaggistici.

Condizioni di fattibilitàAspetti geologici:

Fattibilità F.3 – La realizzazione dell'intervento è sottoposta ai vincoli di cui all'Art. 11 delle NTA. La presenza di falda idrica superficiale dovrà essere individuata ed eventualmente monitorata tramite installazione di piezometri al fine valutarne le possibili interazioni con le strutture in progetto. La progettazione dovrà tenere conto delle caratteristiche scadenti dei terreni presenti e della possibile presenza di blocchi sepolti, che possono dare luogo a cedimenti differenziali.

Aspetti idraulici:

Fattibilità F.1 – fattibilità senza particolari prescrizioni.

Aspetti sismici:

Fattibilità F.3 – la realizzazione degli interventi è vincolata alle prescrizioni di cui all'Art. 18, c. 3:

- le geometrie e le velocità sismiche dei litotipi sepolti dovranno essere ricostruite attraverso MASW o profili sismici a rifrazione, o downhole in base alla tipologia di intervento;
- l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico dovrà essere valutata tramite misure del rumore di fondo;

Vulnerabilità degli acquiferi:

Gli interventi ricadono all'interno di aree in classe di sensibilità 1 – Vincolo elevato, pertanto la realizzazione di scavi e volumetrie interrato è subordinata alla verifica della presenza e della profondità della falda acquifera tramite un apposito monitoraggio piezometrico, al fine di valutare la sua compatibilità con le prescrizioni di cui all' Art. 10.1.2 della disciplina del PTCP.